

MICHELANGELO GABBRIELLI si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica «Luigi Cherubini» di Firenze. Ha conseguito i diplomi di Composizione Polifonica Vocale e di Composizione presso il Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi» di Milano. Nello stesso Conservatorio si è diplomato, con il massimo dei voti e la lode, in Musicologia.

Ha fondato e diretto per diversi anni il Coro «Carthusia Florentiae», dedito allo studio e all'interpretazione del canto gregoriano nella Certosa di Firenze, dove ha svolto anche attività di organista. Particolarmente intensa è stata la collaborazione, come maestro sostituto, e responsabile della ricerca musicologica, con il gruppo vocale «Musica laudantes» con il quale ha preso parte a numerose esecuzioni, collaborando anche con importanti direttori d'orchestra e compagini orchestrali (Giovanni Antonini e «Il Giardino Armonico», Carlo De Martini e «Il Quartettone», Arnold Bosman e «Musica Rara»). Nel 2009 ha fondato il coro «Concentus Vocum» con il quale svolge intensa attività concertistica.

Collabora, in qualità di direttore ospite, con il coro «Modulata carmina» di Mendrisio, con il quale ha eseguito nel 2016, per la Stagione concertistica Ceresio Estate, la Missa «Ducalis» di Costanzo Porta; con lo stesso coro nel 2017 ha nuovamente eseguito lo stesso lavoro di Porta insieme a musiche di Francesco Corteccia per il Festival dell'Ascensione di Milano, in un concerto monografico incentrato su musiche dedicate a Cosimo I dei Medici.

Ha curato prime esecuzioni moderne di raccolte polifoniche di autori del passato, dei quali ha curato anche prime edizioni e, come direttore, prime esecuzioni di lavori di importanti autori contemporanei, in particolare del compositore Irlando Danieli.

Collabora con le edizioni Ut Orpheus e con il Centro Studi Antoniani di Padova, per il quale sta curando gli Opera Omnia di Giulio Belli. Conta diverse pubblicazioni di carattere storiografico e analitico, alcune delle quali edite in collane della Società Italiana di Musicologia; è attivo anche come saggista e critico.

Dedito anche alla composizione, conta pubblicazioni di musiche corali e strumentali e alcune incisioni. Viene spesso invitato a far parte di giurie in importanti concorsi corali.

È titolare della cattedra di Esercitazioni corali presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como e docente di Prassi esecutiva e Repertorio rinascimentale, di Semiografia musicale e di Filologia musicale.

Il Gruppo vocale **Prismatico InCanto** è sorto a Livorno, nel 2012, per iniziativa del maestro Fabrizio Bartalucci, con il duplice intento di realizzare nuove composizioni per voci sole e far rivivere il repertorio antico. È formato da musicisti che uniscono a quelle vocali competenze musicali più ampie. Il debutto del gruppo è avvenuto nella IV Rassegna Internazionale di Musica Contemporanea Suoni Inauditi di Livorno. Nel novembre 2013 ha partecipato al III Concorso Polifonico Internazionale Antonio Guanti di Matera, vincendo: il 1° premio assoluto, il premio speciale «Antonio Guanti» per l'esecuzione dell'Alleluia gregoriano Adorabo e il premio speciale della Associazione Cori della Basilicata per la migliore esecuzione di un brano di autore italiano contemporaneo, ovvero Páter hemôn di F. Bartalucci. Il Gruppo presenta spesso in concerto brani rari o in prima esecuzione assoluta. Il repertorio, tutto rigorosamente a cappella e sovente eseguito a parti reali, va dal canto gregoriano ai nostri giorni, includendo sia brani a voci miste che a voci pari.

FABRIZIO BARTALUCCI, compositore e studioso, organista, direttore di coro, didatta, ha condotto i propri studi musicali in maniera interdisciplinare, diplomandosi in Pianoforte, Organo e composizione organistica, Musica corale e direzione di coro, Composizione. Tra coloro che più hanno contribuito alla sua formazione spicca Clemente Terni. Dal 2012 ha fondato il Gruppo vocale Prismatico InCanto. Dal 1983 dirige la Corale Polifonica C. Monteverdi di Castelfiorentino, alla quale ha dedicato molte sue composizioni ed elaborazioni

originali. Dal 1993 insegna all'Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni di Livorno, dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, ove tiene – tra gli altri – anche il corso di Semiografia musicale. Ha pubblicato, oltre a contributi musicologici vari e ad un saggio sugli organi storici della città di Livorno, il testo Teoria della musica, simbolo, numero e bellezza, del quale è uscita nel 2011 la seconda edizione, per la casa editrice umbra Hyperprism. Fa parte dell'Istituto Clemente Terni di Firenze.

L'ISTITUTO "CLEMENTE TERNI" - associazione di cultura e prassi musicale - è nato, con il beneplacito della Signora Elisa Aragone Terni, nel giugno 2011, per iniziativa di un gruppo di musicisti e persone di cultura che si riconoscono nella figura di Clemente Terni, musicista, storico, compositore, didatta; in particolare, essi condividono e fanno propria l'idea di Musica come fenomeno espressivo, non circoscrivibile al solo ambito estetico, ma come categoria sottesa a tanti aspetti del sapere e della cultura del passato e della contemporaneità. Per promuovere questo doppio itinerario opportunamente integrato, l'associazione ha l'intento di dar vita, da un lato, a una serie di iniziative, concerti, seminari, incontri, conferenze, attività didattiche, e dall'altro di incrementare e promuovere le forze musicali nate per impulso del Maestro Terni e già attive: il Quintetto Polifonico Italiano Clemente Terni ed il Complesso Musica Instrumentalis.